Mozione al Consiglio Comunale
proponente consigliere RINALDO Raffaele

Oggetto: Impegno del Sindaco, della Giunta e del Presidente del Consiglio Comunale per affrontare il presunto inquinamento da arsenico nei depositi di RFI a confine con il Villaggio Unrra e il Villaggio di Contesse, e per adottare misure correttive in merito al traffico veicolare e alla gestione dei materiali di scavo del cantiere di raddoppio ferroviario di Nizza di Sicilia e Giampilieri.

Premesso che:

1. **Situazione attuale:**
   - Nei depositi di RFI, situati a confine con il Villaggio Unrra e il Villaggio di Contesse, è stata depositata la terra di scavo proveniente attualmente dal solo cantiere del raddoppio ferroviario di Nizza di Sicilia.
   - A seguito di un'indagine della magistratura, avviata su segnalazione del Sindaco di Roccalumera, Onorevole Giuseppe Lombardo, è emersa la presunta presenza di arsenico in quantità pari a 5 volte superiore ai limiti consentiti per le zone residenziali.
   - Circa 20.000 metri quadri di area sono stati posti sotto sequestro, generando grande preoccupazione e disagio tra i residenti.
2. **Assenza di risposte:**
   - Nel Consiglio Comunale del 24 febbraio 2025, convocato appositamente per affrontare la questione, sono stati assenti ingiustificatamente RFI, Italferr e ARPA, enti che avrebbero potuto fornire chiarimenti e soluzioni alla cittadinanza.
   - L'assenza di questi enti ha lasciato la comunità senza risposte concrete, alimentando ulteriormente la paura e l'incertezza.
3. **Problemi legati al traffico e all'inquinamento:**
   - A seguito del dibattito durante la seduta del Consiglio Comunale, è emerso un dato preoccupante: una volta che riprenderanno le attività del cantiere di Giampilieri, con l'avvio dello scavo della Galleria Scaletta, è previsto un passaggio giornaliero di oltre 300 camion (150 pieni e 150 vuoti) per il trasporto della terra di scavo verso il deposito di RFI a Messina.
   - Questo traffico veicolare, anche nel caso in cui trasportasse terra non contaminata da arsenico o altre sostanze, causerebbe inquinamento acustico e atmosferico, con emissioni di ossidi di azoto e polveri sottili, mettendo a rischio la viabilità e la sicurezza dei residenti del Villaggio Unrra. Il problema è accentuato dal fatto che i mezzi pesanti utilizzerebbero l'unica via di accesso al villaggio, già soggetta a ordinanze per regolamentare il passaggio in concomitanza con gli orari scolastici.

- Gli operai del deposito RFI, consapevoli dei rischi legati alla presenza di sostanze potenzialmente pericolose e all'esposizione a polveri e inquinanti, sono adeguatamente protetti da dispositivi di protezione individuale (DPI). Tuttavia, i residenti del Villaggio Unrra e delle aree limitrofe, a causa della stretta vicinanza tra le abitazioni e il deposito RFI, si trovano di fatto in una situazione analoga a quella di un'unica area. Nonostante ciò, mentre gli operai beneficiano di misure di sicurezza e protezione, i cittadini, esposti agli stessi rischi, non dispongono di alcuna forma di tutela.

  Sappiamo bene che non è realistico né pratico dotare i residenti di dispositivi di protezione individuale, come avviene per gli operai. Tuttavia, questa impossibilità non fa che avvalorare la tesi che il rischio per la salute dei cittadini sia concreto e tangibile. Se gli operai necessitano di DPI per lavorare in sicurezza, è evidente che i residenti, vivendo a stretto contatto con l'area interessata, siano esposti a potenziali pericoli per la loro salute e il loro benessere. Questa disparità di trattamento, inaccettabile dal punto di vista della salute pubblica e della giustizia sociale, richiede un intervento immediato per garantire che i cittadini non siano lasciati indifesi di fronte a rischi che, come dimostrato, sono reali e non trascurabili.

4. **Fragilità del territorio:**
   - Il territorio interessato è già fragile e soggetto a criticità ambientali e urbanistiche. L'aumento del traffico pesante e la presenza di materiali potenzialmente inquinanti aggravano ulteriormente la situazione, con ripercussioni negative anche sul turismo e sulla qualità della vita dei residenti.

Considerato che:

- È necessario adottare misure immediate per garantire la sicurezza e la salute dei cittadini, nonché per tutelare l'ambiente e la viabilità del territorio.
- Le soluzioni proposte devono essere sostenibili e rispettose delle normative vigenti, ma anche flessibili per adattarsi alle esigenze del contesto.
- La collaborazione tra enti locali, regionali e nazionali è fondamentale per trovare soluzioni condivise e tempestive.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco, la Giunta e il Presidente del Consiglio a:

1. **Proporre la creazione di rampe di accesso all'autostrada A18:**
   - Realizzare rampe di accesso direttamente dal cantiere all'autostrada A18 Messina-Catania, in modo da evitare il passaggio dei mezzi pesanti attraverso i centri abitati del Villaggio Unrra, Contesse e altri comuni limitrofi.
   - Questa soluzione ridurrebbe il traffico sulla Statale 114 e migliorerebbe la viabilità, soprattutto in vista della stagione estiva.

2. **Proporre il prolungamento della copertura dello svincolo S. Filippo:**

   - Prolungare la copertura del torrente S. Filippo, estendendola con un tratto di appena 100 metri oltre la via Adolfo Celi (ex Statale 114) fino alla via Calispera, creando così un'alternativa viabile per l'accesso al deposito RFI.

   - Questa opera, già prevista nel progetto del Ponte sullo Stretto, potrebbe essere anticipata per risolvere le criticità attuali e migliorare la viabilità futura della città. Considerando che molti dei soggetti coinvolti nel progetto del Ponte sullo Stretto sono gli stessi che operano nel raddoppio ferroviario, si potrebbero avviare tutte le necessarie interlocuzioni per accelerare la realizzazione di questa infrastruttura.

   - Tale intervento non solo rappresenterebbe una soluzione immediata per ridurre l'impatto del traffico pesante sui centri abitati, ma costituirebbe anche un'opera strategica per la viabilità cittadina, soprattutto in vista della futura rimozione dei cantieri e della riorganizzazione del territorio.

3. **Individuazione di nuovi siti di deposito o soluzioni logistiche alternative:**

   - Valutare l'individuazione di un nuovo sito di deposito per i materiali di scavo, lontano dai centri abitati, in modo da liberare definitivamente i residenti del Villaggio Unrra e Contesse dalla paura e dal disagio causati dalla presenza di materiali potenzialmente inquinanti.

   - Prendere in considerazione che trattandosi di un'area già a contatto con una linea ferrata, sarebbe meno impattante trasportare la terra di scavo via rotaia, raggiungendo facilmente il deposito al Villaggio Unrra, o meglio, valutare il trasporto sempre via rotaia all'interno dell'area ex Officine Grandi Riparazioni, dove non sarebbe difficile trovare spazi idonei al deposito temporaneo, distanti dai centri abitati. Spazi che ovviamente alla fine del cantiere verranno ripuliti a cura della società operante.

4. **Monitoraggio, trasparenza e interventi a tutela della salute pubblica**

   - Garantire un monitoraggio costante e trasparente della situazione, coinvolgendo ARPA, RFI e Italferr in incontri pubblici con la cittadinanza, per fornire aggiornamenti e risposte chiare sulle azioni intraprese

   - Considerato che il TUEL all'art. 50 comma 5, individua il Sindaco come massima autorità sanitaria, si evidenzia la possibilità che, qualora necessario, possa emanare un'ordinanza contingibile ed urgente affinché le parti che hanno scaricato i detriti adottino tutte le misure necessarie per evitare che questi possano arrecare danno alla salute dei cittadini residenti nel Villaggio Unrra e nelle zone circostanti.

5. **Interlocuzione con enti assenti:**

   - Incaricare il Presidente del Consiglio Comunale ad avviare un'interlocuzione formale con le parti che non si sono presentate al primo Consiglio Comunale, in particolare RFI,

Italferr e ARPA, al fine di ottenere risposte alle domande rimaste inevase e acquisire tutta la documentazione necessaria, inclusi i rapporti ufficiali rilasciati dagli enti preposti al controllo ambientale e sanitario, per garantire massima trasparenza e verificabilità delle informazioni.

Conclusione:
La presente mozione ha l'obiettivo di tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini, preservare l'ambiente e migliorare la viabilità del territorio, chiedendo interventi urgenti e strutturali per risolvere le criticità emerse. Si chiede un impegno concreto e tempestivo da parte del Sindaco, della Giunta e del Presidente del Consiglio, affinché vengano adottate tutte le misure necessarie per garantire il benessere della comunità.

Data: 04/03/2025

Proponete
Rinaldo Raffaele – consigliere comunale (gruppo Con De Luca per Basile).

Sottoscrittori: